



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI

MANSIONARIO SUI TIROCINI FORMATIVI PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI

In relazione ai tirocini formativi ex art. 73 d.l. 21.06.2013 nr. 69 (cd “Decreto del fare”), conv. in legge 9.8.2013 nr. 98, e succ. mod., l’Ufficio Innovazione di questa Procura della Repubblica ritiene di dover seguire le indicazioni contenute nella delibera plenaria del 29.04.2014 adottata dal CSM e di dar luogo alla elaborazione del presente mansionario, la cui creazione, pur non essendo richiesta da alcuna norma, viene auspicata da parte del CSM nella ultima risoluzione intervenuta.

Conformemente a quanto auspicato dall’Organo di Autogoverno, il periodo di tirocinio sarà organizzato in modo da garantire la progressiva formazione del singolo tirocinante che sarà coinvolto in attività a complessità crescente, muovendo da una formazione di base impartitagli dal singolo magistrato affidatario e proseguendo con lo svolgimento delle proprie attività anche in gruppi di lavoro centralizzati, organizzati dai magistrati che ne hanno il coordinamento.

Il fine perseguito è, infatti, quello di assicurare un adeguato e proficuo percorso formativo presso gli uffici giudiziari che permetta ai tirocinanti di accedere poi alle professioni forensi e di partecipare a concorsi pubblici, tra i quali quello in magistratura.

A tal fine, per i tirocinanti di cui all’art. 73 d.l. 69/2013, qualora siano iscritti al Consiglio dell’Ordine degli Avvocati o a Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali, si prevederanno specifiche modalità di svolgimento del tirocinio sulla base di protocolli redatti d’intesa con tali organismi.

Proprio per escludere che la formazione resti sul piano esclusivamente pratico, inoltre, nel corso del tirocinio è poi prevista la partecipazione del tirocinante ai corsi di formazione decentrata organizzati per i magistrati, nonché ai corsi di formazione decentrata loro specificamente dedicati ed organizzati con cadenza almeno semestrale secondo programmi che sono indicati per la formazione decentrata da parte della Scuola Superiore della magistratura.

Il tirocinio consisterà, in primo luogo, nella prestazione di attività di supporto all’ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica attraverso:

- attività di analisi dei procedimenti assegnati ai sostituti ed ai gruppi centralizzati di rapida definizione dei procedimenti istituiti presso l’Ufficio, con proposte di definizione dei degli stessi;
- attività di studio e approfondimento degli argomenti che di volta in volta saranno loro sottoposti dal magistrato collaboratore.

Il tirocinante effettuerà:

- a) ricerche – anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell’Ufficio - delle fonti normative, principali e secondarie;
- b) ricerche – anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell’Ufficio – di giurisprudenza e/o dottrina, funzionali alla risoluzione dei singoli casi;
- c) approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, redazione di sintesi della posizione di giurisprudenza e dottrina;

Nell'ambito della predetta attività di studio, che partirà sempre dall'analisi dei singoli provvedimenti, che saranno individuati dal magistrato collaboratore, il tirocinante provvederà a formare un archivio degli elementi raccolti sulle questioni controverse, sulle prassi giudiziarie, etc.

Il tirocinante provvederà a redigere bozze di provvedimenti di competenza del pubblico ministero (ad es. richieste di archiviazione, atti di appello, avvisi di conclusioni indagini, ecc) che il magistrato affidatario riterrà di affidargli secondo una sua valutazione discrezionale che terrà conto anche della complessità del procedimento trattato. Affronterà anche lo studio dell'attività istruttoria, redigendo appositi schemi relativi alle diverse tematiche da affrontare nello svolgimento dell'attività istruttoria da sottoporre al magistrato affidatario.

Completata positivamente la fase di formazione innanzi descritta, il tirocinante, sotto la guida del magistrato formatore, fornirà la sua collaborazione nello svolgimento delle attività dello S.D.A.S., sottoponendo ai magistrati di volta in volta a questo addetti l'esame di fascicoli in corso di trattazione e proposte concernenti la loro definizione.

Il tirocinante, inoltre, parteciperà all'attività preparatoria dell'udienza delegata al magistrato affidatario che si sostanzierà come segue:

- a) Studio dei fascicoli per l'udienza preliminare, con ricostruzione della vicenda sottoposta alla cognizione del giudice e redazione di una scheda del procedimento e individuazione di eventuali questioni preliminari che potranno insorgere e che comporteranno lo studio delle relative questioni di diritto sottese.
- b) Studio dei fascicoli del dibattimento con eventuale redazione di liste testimoniali; preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, della scheda del processo, in cui sintetizzare capi di imputazione, fonti di prova e richieste probatorie; preparazione di eventuali produzioni documentali; studio e analisi delle varie questioni di diritto sostanziale e processuale emerse nel corso del dibattimento e da affrontare per il sostegno dell'accusa in giudizio.

Attività analoghe a quelle espletate nelle fasi di indagini preliminari e dibattimentali, il tirocinante espletterà presso la sezione misure di prevenzione.

Il tirocinante procederà all'esame delle decisioni adottate dall'autorità giudicante, provvedendo a esaminare i provvedimenti emessi dal Tribunale per il Riesame e le sentenze del Tribunale, compilando schede riassuntive delle stesse e individuando eventuali profili di criticità, al fine di redigere – ove necessario – schemi di impugnazione.

Parteciperà, altresì, all'attività svolta dall'ufficio esecuzione provvedendo a redigere bozze dei seguenti provvedimenti:

- provvedimenti di esecuzione di pene detentive con e senza sospensione della pena;
- provvedimenti di adozione di cumuli;
- provvedimenti di determinazioni del fine pena;
- adozione di provvedimenti di fungibilità;
- adozione di provvedimenti di esecuzione di misure di sicurezza.

Il tirocinante presterà la sua collaborazione presso l'ufficio affari civili affiancando il magistrato nello studio delle udienze civili; valutando unitamente allo stesso i provvedimenti da adottare; studiando i fascicoli civili per i quali è richiesto il parere del Pubblico Ministero; redigendo eventualmente pareri su indicazione del magistrato di riferimento; partecipando alle udienze civili.

L'attività di studio e di approfondimento, oltre che attraverso la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dall'ufficio di formazione decentrata, contemplerà lo svolgimento di attività, sotto la guida del magistrato formatore, presso l'Ufficio Studi e presso il servizio di Cooperazione Internazionale, presso i quali il tirocinante procederà allo studio delle problematiche affidategli, raccogliendo il materiale dottrinale e giurisprudenziale occorrente alla risoluzione delle varie questioni, redigendo ed elaborandolo attraverso la redazione di schede e bozze di provvedimento.

Napoli, 13 novembre 2017

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Giovanni Melillo